



Università
per Stranieri
di Perugia

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea: **Comunicazione internazionale e pubblicitaria**

Insegnamento: **Economia e gestione delle imprese**

Curriculum: **Pubblicitario**

Anno di corso: **II**

Semestre: **I**

Docente: **Mauro Bernacchi**

SSD: **SECS-P/08**

CFU: **9**

Carico di lavoro globale: **225 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **60 ore di lezione,
165 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **italiano**

Anno Accademico 2011-2012

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti di base, che saranno argomento delle prime 10 lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del Corso è quello di fornire allo studente gli strumenti concettuali necessari per orientarsi all'interno della gestione globale di un'impresa. A tal fine saranno illustrati i principali approcci teorici e operativi sviluppati per ogni area funzionale dell'impresa.

CONTENUTO DEL CORSO

1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8° lezione: L'IMPRESA:

- concetti di impresa e azienda
- soggetto giuridico e soggetto economico
- classificazioni delle imprese
- gruppo aziendale e altre forme di aggregazione tra imprese
- organi aziendali
- società
- bilancio
- funzione dell'impresa
- obiettivi dell'imprenditore
- dimensione aziendale

9° lezione: MODALITÀ DI ANALISI DELLE IMPRESE:

- il metodo scientifico
- l'apprendimento del metodo scientifico
- la teoria come semplificazione della realtà
- teoria e pratica
- teorie (manageriali) imperfette ma utili
- il comportamento razionale

10° lezione: L'EVOLUZIONE DELL'IMPRESA:

- i prodromi delle moderne imprese
- l'impresa moderna
- la "lean production" e la "lean organization"

11° lezione: LA VISIONE SISTEMICA DELL'IMPRESA:

- pensiero sistemico
- impresa come sistema meccanico
- impresa come sistema organico
- impresa come sistema cibernetico
- impresa come sistema autopoietico
- impresa come sistema cognitivo

12° lezione: I RAPPORTI TRA L'IMPRESA E L'AMBIENTE:

- contesti ambientali
- ambiente transazionale e ambiente competitivo
- visione sociale dell'impresa
- interlocutori dell'impresa
- rapporti con gli stakeholder

13° lezione: I RAPPORTI TRA L'IMPRESA E IL MERCATO:

- concetto di mercato, settore, filiera di produzione
- struttura del mercato
- struttura del mercato e gestione d'impresa
- internalizzazione ed esternalizzazione delle funzioni aziendali
- fattori di competitività nel mercato
- ruolo delle risorse intangibili nel successo competitivo
- complessità ambientale e flessibilità d'impresa

14° e 15° lezione: L'ATTIVITÀ DIREZIONALE:

- ciclo di direzione
- definizione delle procedure decisionali e operative
- il controllo direzionale della gestione
 - evoluzione della funzione di controllo
 - controllo operativo concomitante
 - misurazioni di efficacia ed efficienza
- controllo strategico

16° lezione: IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE DELLA GESTIONE:

- requisiti della programmazione aziendale
- programmazione strategica e programmazione operativa
- processo di costruzione dei piani aziendali
- previsione e flessibilità dei piani

17° lezione: L'ORIENTAMENTO STRATEGICO DELLA GESTIONE:

- strategia e politiche gestionali
- strategia "complessiva" e strategie competitive
- obiettivi strategici della gestione
- programmazione e occasionalità nella formulazione della strategia

18° e 19° lezione: LE STRATEGIE E I PERCORSI ALTERNATIVI DI SVILUPPO:

- percorsi di sviluppo: formulazione della strategia complessiva
- strategia di sviluppo monosettoriale
- strategia di diversificazione produttiva
- strategia di espansione internazionale
- modalità di realizzazione delle strategie di sviluppo
- strategie di fronteggiamento delle crisi

20° e 21° lezione: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

- funzione organizzativa
- progettazione della struttura organizzativa
- organizzazione funzionale
- organizzazione divisionale
- organizzazione per matrice

- organizzazione per progetti
- strutture organizzative ed efficienza aziendale

22° e 23° lezione: LA GESTIONE DEL MARKETING:

- orientamento al prodotto/mercato
- politiche di marketing

24° e 25° lezione: LA GESTIONE DELLA PRODUZIONE:

- caratteristiche tecnico-economiche dei processi produttivi
- progettazione del sistema produttivo
- programmazione e controllo della produzione
- layout degli impianti

26° lezione: LA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI:

- aspetti tattici della funzione approvvigionamenti

27° e 28° lezione: LA GESTIONE FINANZIARIA:

- caratteristiche generali
- scelta dei progetti di investimento
- previsione del fabbisogno finanziario
- scelta di struttura finanziaria
- scelta delle fonti di finanziamento
- strumenti per la programmazione e il controllo finanziario

29° e 30° lezione: SPAZIO PER INTERVENTI DEI RAPPRESENTANTI DELLE IMPRESE [tali interventi avverranno durante il semestre, in date che saranno precisate durante le lezioni; quindi non necessariamente seguiranno l'ordine cronologico qui indicato]; in assenza di testimonianze dirette, le ultime lezioni saranno dedicate al RIPASSO DEI PUNTI CHIAVE DEL PROGRAMMA.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

TIPO DI ESAME

Esame orale con test scritto di accesso sull'argomento "L'IMPRESA".

Nel rispetto della normativa in materia di esami, si ricorda che, qualora lo studente non superi l'esame al primo appello, NON È POSSIBILE RIPETERE L'ESAME AL SECONDO APPELLO DELLA STESSA SESSIONE.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per frequentanti:

SCIARELLI Sergio, *Elementi di Economia e gestione dell'impresa*, Cedam, Padova, 2008.

Per non frequentanti:

- SCIARELLI Sergio, *Elementi di Economia e gestione dell'impresa*, Cedam, Padova, 2008;
- CHIUCHIU' Angelo – BERNACCHI Mauro, *Manuale di Tecnica e Corrispondenza commerciale*, Guerra, Perugia, 2° ed., 1994 [cap. 1 a parziale copertura delle lezioni 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7° e 8°];
- GOLINELLI Gaetano M., *L'approccio sistemico al governo dell'impresa*, Cedam, Padova, 2000, vol. I: *L'impresa sistema vitale* [tutto per le lezioni 11° e 12°];
- MERLI Giorgio, *Comakership*, ISEDI, Torino, 1990 [parte prima e seconda per la lezione 26°];
- PAOLI Massimo, *Progresso tecnico e processi innovativi*, Giappichelli, Torino, 1992 [per la lezione 10°];

- PORTER Michael E., *Il vantaggio competitivo*, Einaudi, 2004 [parte prima e terza per le lezioni 17°, 18° e 19°];
- SCHMENNER Roger W., *Produzione*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2° ed. 1990 [parte prima e seconda per le lezioni 24° e 25°];
- VOLPATO Giuseppe (a cura di), *La gestione d'impresa*, Cedam, Padova, 3° ed. 2003, vol. I [cap. 1 per la lezione 9°; capp. 2 e 3 per la lezione 10°];
- VOLPATO Giuseppe, *Concorrenza, impresa, strategie*, il Mulino, Bologna, 2008 [cap. III, cap. IV, cap. XI per la lezione 13°].

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

- LIPPARINI Andrea, *La gestione strategica del capitale intellettuale e del capitale sociale*, il Mulino, Bologna, 2002 [capp. 1, 2, 3, 7 e 8].

ALTRE INFORMAZIONI

La tempistica delle lezioni sarà suscettibile di modifica in relazione all'interazione con gli studenti presenti in aula.

L'argomento "L'IMPRESA", oggetto delle prime 8 lezioni, sarà oggetto di test scritto il cui superamento darà accesso all'esame orale; e poiché gli argomenti di tali lezioni sono difficilmente reperibili nei testi in commercio, in quanto provenienti da discipline diverse dall'Economia e gestione delle imprese ma preparatorie ad essa, si consiglia vivamente la partecipazione a suddette lezioni.

Anche per le altre lezioni si raccomanda una frequenza assidua e partecipata poiché il docente farà integrazioni non contenute nei "testi di riferimento", sia perché frutto di elaborazioni e studi del docente stesso sia perché attinte da molteplici fonti dottrinali.

Per quanto riguarda lo studio della materia, si fa presente che «lo studio mnemonico è del tutto inutile. Sarebbe come se il lettore imparasse a memoria un brano di una lingua che non conosce. Egli sarebbe in grado di ripetere il testo, parola per parola, ma non saprebbe darne un significato compiuto. [...] Conoscere una teoria senza saperne indicare pregi e difetti equivale in realtà a non conoscerla (o a conoscerla in modo puramente mnemonico).» [G. Volpato (a cura di), *La gestione d'impresa*, Cedam, Padova, 2003, vol. I, pag. 6]. Pertanto è necessario uno studio "critico", volto a comprendere le motivazioni che stanno alla base di una teorizzazione. «In sostanza la comprensione presuppone un *lavoro attivo*, una serie di ragionamenti, una riflessione critica con cui cercare di esplorare (anche se solo mentalmente) le modalità di funzionamento di una certa teoria.» [G. Volpato (a cura di), *La gestione d'impresa*, Cedam, Padova, 2003, vol. I, pag. 6].